



# **RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL RENDICONTO**

**ANNO 2019**

**COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO**

Citta' Metropolitana di Firenze

## **RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019**

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011.

La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D. lgs. 267 del 2000, attraverso il quale *“l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati”*.

## **IL RENDICONTO FINANZIARIO**

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio
- I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

## Comune di Figline e Incisa Valdarno

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti. Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Un'attenta gestione da luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2019, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è illustrata negli **allegati n. 1**.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI**

Le scelte gestionali sono state improntate a realizzare processi di razionalizzazione delle spese di funzionamento dell'Ente e a generare economie di scala, monitorando in maniera continua il rispetto degli equilibri finanziari di bilancio. Si è altresì sempre cercato di coniugare la regolarità dell'azione amministrativa, intesa come rispetto del complesso delle regole finanziarie e procedurali, con l'efficacia e l'efficienza, nonché con l'economicità della gestione, senza però ridurre la qualità e l'estensione dei servizi erogati alla collettività

**LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)**

Il D.lgs.118/2011 si colloca nell'ambito del percorso di attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato - appunto - ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica amministrazione, anche per assicurare la verifica dei vincoli europei. Del resto, proprio la legge 196/2009, recante "La legge di contabilità e finanza pubblica", nella prospettiva di un riordino della contabilità pubblica, ha previsto che "le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e ne condividono le conseguenti responsabilità".

Il nuovo ordinamento contabile ha inciso in modo rilevante sulle logiche di contabilizzazione (basti pensare alla nuova "competenza finanziaria potenziata"), sulle classificazioni delle entrate e delle spese, sui principi contabili, sugli schemi di bilancio, sugli strumenti di programmazione nonché sul piano dei conti da utilizzare.

In particolare, la classificazione delle entrate e delle spese è un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea.

Strettamente correlato alla nuova classificazione adottata dal D.Lgs 118/2011, poi, è il piano dei conti integrato, che specifica ulteriormente l'articolazione, introducendo più livelli di analisi (cinque) che garantiscono un progressivo approfondimento.

Si tratta di un'articolazione rigida (nel sistema attualmente vigente, infatti, l'Ente aveva la possibilità di modulare esclusivamente le "risorse" dell'entrata), che ora diviene integralmente vincolante, non essendo possibile intervenire in alcun modo. È mantenuto, inoltre, (prima del livello gestionale) il medesimo numero di livelli di articolazioni strutturali prima dei capitoli, corrispondenti a tre per le entrate e quattro per le spese, seppure derivanti dall'applicazione di criteri diversi nell'introduzione

## Comune di Figline e Incisa Valdarno

della tassonomia ora accolta. Ancora, con riferimento alla spesa, è confermata l'impostazione matriciale, che permette di offrire, in modo combinato, una "lettura" legata a diversi punti di vista, corrispondenti sia all'aspetto teleologico (in precedenza le funzioni, ora le missioni e i programmi), sia alla natura dei fattori produttivi acquisiti (in precedenza gli interventi di spesa, ora i macro aggregati).

La strutturazione individuata corrisponde invece a logiche diverse di classificazione delle entrate e delle spese, in quanto l'impostazione accolta è strettamente legata alla tassonomia europea, risultando omogenea per le Regioni e gli Enti locali (precedentemente, invece, il modello accolto era profondamente diverso per le differenti tipologie di ente). Un elemento di forte innovatività, poi, è il livello corrispondente all'unità di voto, con cui è individuato l'aggregato dell'autorizzatorietà del bilancio, in funzione dell'approvazione da parte dell'organo consigliere. In precedenza, la collocazione avveniva al livello analitico degli "interventi" e delle "risorse" mentre, in prospettiva, il livello a cui è legata formalmente la decisione dell'organo di indirizzo è tendenzialmente più aggregato e ampio. Tale scelta ha anche riflessi gestionali, contenendo l'esigenza di adottare variazioni di bilancio in funzione delle necessità sopravvenute nel corso dell'esercizio di riferimento. La nuova classificazione accolta risulta comunque diversa, al fine di superare alcuni limiti della precedente impostazione.

Per quanto riguarda le Entrate analizzando la nuova classificazione definita, strutturalmente simile alla precedente, sulla base della versione aggiornata dell'articolo 165 del D.Lgs. 267/2000 le entrate si suddividono in titoli (fonte di provenienza) e tipologie (natura nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza). Ai fini della gestione, quindi nell'ambito del piano esecutivo di gestione, le tipologie, poi, sono suddivise in categorie (oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza), in capitoli ed eventualmente in articoli. E' interessante segnalare che, nell'ambito di ciascuna categoria, deve essere data separata e distinta evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente, secondo una logica più volte utilizzata dalla magistratura contabile per effettuare le proprie valutazioni in ordine alla sussistenza degli equilibri di bilancio negli enti analizzati. In proposito, è chiarito che in ogni caso sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; b) condoni; c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; d) entrate per eventi calamitosi; e) alienazione di immobilizzazioni; f) le accensioni di prestiti; g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. *Titoli:* Osservando la classificazione per titoli si nota, al di là delle variazioni di denominazione, come la nuova articolazione (rispetto alla precedente) individui due aggregati in più, attraverso l'ulteriore suddivisione del Titolo IV e del Titolo V. Il precedente titolo IV (relativo alle "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti") è, infatti, distinto in "Entrate in conto capitale" e in "Entrate da riduzione di attività finanziarie", per evidenziare queste ultime, relative per esempio alla dismissione di partecipazioni societarie o alla

## Comune di Figline e Incisa Valdarno

contabilizzazione dei mutui della Cassa DD.PP. Il precedente titolo V ("Entrate derivanti da accensione di prestiti"), invece, è distinto in "Accensione prestiti" e "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere", con l'obiettivo di dare migliore evidenza a una posta che non costituisce indebitamento in quanto semplicemente finalizzata a fronteggiare transitorie tensioni di liquidità degli Enti locali. *Tipologie:* È molto importante sottolineare che il livello di articolazione successivo, rappresentato dalle tipologie, costituisce l'unità di voto del Consiglio cui è correlata la funzione autorizzatoria che, conseguentemente, è selezionata a un livello decisamente più aggregato rispetto alla situazione previgente. Nel nuovo modello, le tipologie assumono una configurazione tendenzialmente aggregata, come emerge considerando che, per esempio nell'ambito del Titolo I, le tipologie sono costituite dalle imposte tasse e proventi assimilati, dalle compartecipazioni di tributi, dai Fondi perequativi da amministrazioni centrali e dai Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma. Categorie A livello gestionale, poi, le categorie articolano ulteriormente le tipologie in modo più analitico, per rappresentare un quadro informativo di maggiore dettaglio; esse, per esempio, sono rappresentate (per la tipologia delle imposte tasse e proventi assimilati) dall'imposta municipale propria, dall'imposta comunale sugli immobili, dall'addizionale comunale Irpef. Come anticipato le articolazioni descritte si correlano al piano dei conti integrato, seppure in modo diverso per i primi due titoli rispetto agli altri, considerando che, per questi ultimi, la correlazione è effettuata a un livello tendenzialmente più aggregato.

Per quanto concerne le Entrate è sicuramente rilevante, in quanto comune derivante da fusione, contributo ministeriale, iniziato nel 2014 e previsto per 10 anni, pari ad Euro 1.428.966,49, importo inferiore al 2018 per Euro 571.033,51. Il 2019 è anche la prima annualità senza il contributo da fusione regionale di Euro 500.000,00.

Altre poste significative del 2019 in entrata corrente sono:

- recupero evasione IMU per Euro 928.869,00;
- recupero evasione TASI per Euro 121.583,00;
- maggior incasso per addizionale IRPF pari ad Euro 175.104,46;
- maggior incasso per affissioni di Euro 11.757,26;
- maggior accertamento rispetto alle previsioni per un'intensa attività di recupero sull'occupazione di suolo pubblico per circa 14.613,68 euro;
- imposta di soggiorno per Euro 427.379,79;
- maggior accertamento, rispetto alle previsioni in bilancio, per sanzioni al codice della strada per Euro 693.369,95, di fatto accantonati al fondo crediti;
- maggior incasso della stagione teatrale per Euro 31.356,00

Al titolo IV invece annoveriamo:

- Euro 425.031,97 per proventi da concessioni edilizie;
- Euro 54.145,14 per proventi da oneri verdi.

Nel 2019 l'Ente ha destinato Euro 65.000,00 di entrate correnti al finanziamento di spese d'investimento.

Nella Spesa riveste un ruolo dominante tutto il Titolo II destinato agli investimenti,

## Comune di Figline e Incisa Valdarno

dettagliatamente riportata nell'**allegato 2**.

### **Stato di accertamento e di riscossione delle entrate**

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

**Nell'allegato n. 3** \_ entrata sono riportati i principali indicatori ad essa riferiti.

### **Analisi della spesa**

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specifica destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

## Comune di Figline e Incisa Valdarno

Nell'allegato n. 4 e 5 \_ spesa sono riportati i principali indicatori ad essa riferiti.

### **PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE**

Sono da rilevare le seguenti movimentazioni, in ordine di competenza.

#### Deliberazioni consiliari:

- n.78 del 30/08/2018 di approvazione del D.U.P. 2019-2021;
- n.139 del 14/12/2018 di approvazione della nota di aggiornamento al D.U.P. 2019-2021 e del Bilancio di previsione 2019-2021;
- n. 58 del 27/07/2019 di approvazione dell'assestamento generale delle entrate, delle uscite e del fondo di cassa e verifica sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- n.17 del 22.02.2019, n.34 del 29.03.2019, n. 57 del 27.07.2019, 68 del 30.09.2019, n. 82 del 4.11.2019 e n.88 del 28.11.2019 di variazioni del bilancio 2019-2021;

#### Deliberazioni di Giunta Comunale:

Con atto di Giunta Comunale n. 6 del 22.01.2019 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione e Piano della Performance per gli anni 2019-2021, successivamente variato con deliberazioni di G.C. n.8 del 22.01.2019, n.40 del 26.03.2019, 48 del 2.04.2019, n. 76 del 21.05.2019, n.91 del 19.06.2019, n.94 del 27.06.2019, n. 95 del 27.06.2019, n.115 del 27.07.2019, n.126 del 7.08.2019, n. 126 del 7.08.2019, n.139 del 5.09.2019, n. 158 del 3.10.2019, n. 170 del 21,10,2019, n. 174 del 7.11.2019, 194 del 3.12.2019 e n.211 del 30.12.2019 ;

Inoltre sono stati effettuati nel corso del 2019 prelevamenti dal fondo di riserva a valere sul Bilancio di previsione 2019-2021 con atti n. 75 del 21-05-2019, n. 84 del 04-06-2019, n. 136 del 28-08-2019.

#### Variazioni di competenza del responsabile del servizio finanziario:

- variazioni tra capitoli di spesa aventi stessa missione, programma , titolo e macroaggregato;
- variazioni su stanziamenti a partita di giro e servizi conto terzi (n. 380 del 07.03.2019)
- applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione (n.758 del 20.05.2019)

In **allegato n. 6** e' riportato un prospetto contenete il dettaglio delle quote di avanzo di amministrazione applicate e utilizzate.

### **d) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

In **allegato n. 7**\_ risultato amministrazione e' riportato il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione con il relativo dettaglio

**e) RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI CON ANZIANITA' SUPERIORE I 5 ANNI**

**Residui attivi**

In **allegato n. 8**\_residui attivi e' riportato il dettaglio.

In applicazione dell'art. 4 comma 1 del D.L.n.119/2018 l'Ente ha provveduto, in aggiunta a quanto già applicato al rendiconto 2018, a stralciare i crediti (e relativi residui attivi) di importo residuo fino a 1.000,00 euro risultanti dai ruoli affidati all'agente della riscossione (ex Equitalia) dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010, come da comunicazione pervenuta dalla stessa.

Inoltre un attento lavoro di recupero evasione e controllo banche dati della TARES/TARI ha portato ad un importante riallineamento dei crediti esigibili.

**Motivazioni della persistenza**

Trattasi prevalentemente di:

- somme iscritte a ruolo di natura tributaria ed extratributaria;
- crediti da sentenze in cui sono in corso procedure esecutive, ma comunque svalutate cautelativamente ;

**Residui passivi**

In **allegato n. 9**\_residui passivi e' riportato il dettaglio

**Motivazioni della persistenza**

Trattasi prevalentemente di:

- somme destinate al concessionario per la riscossione di somme iscritte a ruolo di natura tributaria ed extratributaria;
- somme a destinazione vincolata;
- rimborso quote cauzionali.

**f) MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE**

Non sussiste la fattispecie

**g) DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE**

Si rinvia alla deliberazione consiliare n. 39 del 23.03.1999 dell'estinto Comune di Figline Valdarno integrata dalle successive deliberazioni di determinazione/aggiornamento dei valori delle aree.

**h) ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI**

Oltre alla partecipazioni di seguito riportate l'Ente e' presente:

- ASP Ludovico Martelli;
- Fondazione Sophia;
- Fondazione Nuovi Giorni.

**i) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE**

In **allegato 10**\_ Elenco partecipate sono riporti i dettagli delle societa' partecipate dall'Ente e degli altri organismi in cui è presente.

**j) ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE**

Dalla verifica delle partecipazioni incluse nel bilancio consolidato in oggetto, sono emerse le seguenti risultanze:

Dalla verifica in oggetto, sono emerse le seguenti risultanze:

1) *Farmavaldarno Spa:*

I crediti e i debiti del Comune di Figline e Incisa Valdarno verso la Società Farmavaldarno Spa al 31/12/2019 sono pari a zero (euro 0,00).

2) *Casa Spa:*

I crediti e i debiti del Comune di Figline e Incisa Valdarno verso la Società Casa Spa al 31/12/2019 sono pari a zero (euro 0,00).

3) *CET Scrl – Consorzio Energia Toscana:*

I crediti e i debiti del Comune di Figline e Incisa Valdarno verso il CET – Consorzio Energia Toscana Scrl al 31/12/2019 sono pari a zero (euro 0,00).

4) *Toscana Energia Spa:*

I crediti del Comune di Figline e Incisa Valdarno verso Toscana Energia Spa al 31/12/2019 sono pari a € 1.000,00 per sponsorizzazione manifestazione Autumnia 2019; i debiti del Comune di Figline e Incisa Valdarno verso la stessa società al 31/12/2019 sono pari a zero (euro 0,00).

5) *AER Spa:*

I crediti e i debiti del Comune di Figline e Incisa Valdarno verso la Società AER Spa al 31/12/2019 sono pari a zero (euro 0,00).

6) *AER Impianti Srl in Liquidazione:*

I crediti e i debiti del Comune di Figline e Incisa Valdarno verso la Società AER Impianti Srl in Liquidazione al 31/12/2019 sono pari a zero (euro 0,00).

7) *Publiacqua Spa:*

I crediti del Comune di Figline e Incisa Valdarno verso Publiacqua Spa al 31/12/2019 sono pari a € 34.946,02 per canone concessione servizio idrico 2019 e sponsorizzazione Autumnia 2019; i debiti del Comune di Figline e Incisa Valdarno verso la stessa società al 31/12/2019 sono pari a € 17.477,28 per fatture da pagare nel 2020.

8) *Valdarno Sviluppo Spa (in Liquidazione):*

I crediti e i debiti del Comune di Figline e Incisa Valdarno verso la Società Valdarno Sviluppo Spa in Liquidazione al 31/12/2019 sono pari a zero (euro 0,00).

9) *ATO Toscana Centro:*

I crediti e i debiti del Comune di Figline e Incisa Valdarno verso l'ATO Toscana

## Comune di Figline e Incisa Valdarno

Centro al 31/12/2019 sono pari a zero (euro 0,00).

### 10) *Autorità Idrica Toscana:*

I crediti e i debiti del Comune di Figline e Incisa Valdarno verso l'Autorità Idrica Toscana al 31/12/2019 sono pari a zero (euro 0,00).

### 11) *Consorzio società della salute fiorentina sud est* (in Liquidazione):

I crediti e i debiti del Comune di Figline e Incisa Valdarno verso il Consorzio società della salute fiorentina sud est in Liquidazione al 31/12/2019 sono pari a zero (euro 0,00).

### 12) *Fondazione Per Sophia:*

I crediti e i debiti del Comune di Figline e Incisa Valdarno verso la Fondazione Per Sophia al 31/12/2019 sono pari a zero (euro 0,00).

### 13) *Fondazione Nuovi Giorni:*

I crediti del Comune di Figline e Incisa Valdarno verso la Fondazione Nuovi Giorni al 31/12/2019 sono pari a zero (euro 0,00). I debiti risultanti dalla contabilità del Comune di Figline e Incisa Valdarno, pari ad € 4.700,00, impegno assunto dal servizio sociale, in via presunta, sulla base della corrispondenza intercorsa nel 2019, trattandosi di rimborsi a rendicontazione; la Fondazione ha rendicontato il giorno 09/04/2020 un credito presunto verso l'Ente di € 4.204,06 sulla base di spese già sostenute (canoni affitto pagati) e in parte ancora da quantificare (spese condominiali non ancora definitive per il 2019, il cui importo è stato stimato in base all'importo dell'anno precedente). Pertanto il valore rimasto a residuo nel bilancio dell'Ente è ampiamente capiente e verrà regolato definitivamente nell'anno in corso.

### 14) *ASP Martelli:*

I crediti del Comune di Figline e Incisa Valdarno verso l'ASP Martelli al 31/12/2019 sono pari a zero (euro 0,00); i debiti del Comune di Figline e Incisa Valdarno verso lo stesso ente al 31/12/2019 sono pari a € 13.066,43 per note di debito di dicembre 2019 pagate nel 2020.

<b><i>k) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA</i></b>
--

Non sussiste la fattispecie

<b><i>l) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI</i></b>
--

Non sussiste la fattispecie

**m) ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE**

In allegato n. 11 \_ elenco beni immobili sono riportati i principali immobili di proprietà dell'Ente.

**n) ELEMENTI RICHIESTI DALL'ARTICOLO 2427 E DAGLI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE, NONCHE' DALLE NORME DI LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI**

Si rinvia agli allegati al rendiconto

**o) ALTRE INFORMAZIONI**

**Gestione di cassa**

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

In allegato n. 12 la sintesi della gestione di cassa del 2019.

**Verifica obiettivi di finanza pubblica**

L'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2019.

**Conto Economico e Stato Patrimoniale**

Nell'elaborazione del Conto economico e dello Stato patrimoniale attivo e passivo sono stati applicati i principi dell'armonizzazione, determinando anche nel 2019 un risultato positivo.

Il risultato economico dell'esercizio precedente è stato, come previsto, applicato al fondo di dotazione, apportando un miglioramento di Euro 1.680.390,60. Fondo ancora in negativo a seguito dell'introduzione nel 2017 delle riserve indisponibili per beni demaniali e culturali.

Si propone, come nel 2018, di destinare sia il risultato economico dell'esercizio appena concluso che le riserve da permessi da costruire al fondo di dotazione.